



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 6 Dicembre 2015 - II° Domenica di AVVENTO - n° 10

LA STORIA DEI PICCOLI



“Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore”

Il vangelo di oggi è molto preciso: c'è un imperatore, un governatore, dei principi, dei sommi sacerdoti che esercitano il loro potere nei palazzi e nel tempio. Questa cornice di poteri e di incarichi, spesso confusa con la vera storia dell'umanità, contrasta però con l'avvenimento umile e piccolo, ma decisivo, che accade nel deserto: la Parola di Dio indirizzata a Giovanni figlio di Zaccaria. Questo contrasto tra la grande storia (quella dei forti e dei potenti), e la piccola storia (quella dei semplici che ascoltano la Parola di Dio), è una costante dell'agire del Signore. Dio fa grandi cose, ma a partire dai piccoli, dal quotidiano, dai gesti semplici ed umili.

Questo stile che evita le grandezze e la solennità normalmente lo chiamiamo “familiare”, perché la famiglia funziona proprio così. La famiglia, come Dio, fa la storia con la semplicità e l'umiltà, a partire dall'ascolto e dalla disponibilità del cuore. Quando nella famiglia ci si atteggia a “potenti”, lo stile “familiare” non funziona più, si ragiona come Erode, Pilato o Tiberio Cesare e non come Dio.

Luca sottolinea ancora di più questa opposizione tra lo stile di Dio e quello dei potenti attraverso un altro particolare: la Parola infatti risuona nel deserto. Perché il deserto è la terra di nessuno, la terra vuota e senza valore dove può attuarsi in pienezza il potere di Dio. In questo evento nessun cerimoniale solenne. Solo un uomo che si rivolge all'umanità intera proponendo il perdono, la rigenerazione, l'incontro con Dio. Non un re o un potente, ma un uomo del deserto e della Parola, il vero erede dei profeti.

L'evangelista Luca sa riconoscerlo alla luce dell'annuncio profetico. Per questo proclama solennemente che il compimento definitivo della promessa è iniziato. Giovanni Battista ha il compito della preparazione immediata all'avvenimento. Dio è alle porte! Ed è nel cuore degli uomini che bisogna tracciare la strada per la venuta del Signore. La via del Signore passa infatti per la conversione dei cuori. Una conversione che trova in Lui l'offerta generosa del perdono, del rinnovamento della vita, della salvezza. Non si tratta più soltanto di una restaurazione del regno politico di Davide, ma di un rinnovamento interiore e profondo di tutta l'umanità. Anche questo rinnovamento deve però seguire lo stile “familiare”, attuarsi perciò nella concretezza del quotidiano.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE SANTE MESSE

LUNEDÌ 7	17.00 CASA DI RIPOSO	Giacca Elsa (xxx) e Livio - Lanfranco Domenico Fam. di Aguiori Pasquale - Fam. di Savian Verginio
MARTEDÌ 8 <i>Festa dell'Immacolata</i>	9.00 VILLATA 10.00 VALFENERA	Molino Mario - Cielo Ernesto e Rosa - Valsania Battista e Teresa - Molino Pietro Gilli Pietro - Bruno Fiorella - Trincherò Luigi e Balsamo Maria - Rosso Paolo
MERCOLEDÌ 9	9.00 VALFENERA	
SABATO 12	16.00 VALFENERA 18.00 VALFENERA	Raviola Giuseppe e Caterina - Aiassa Giuseppina e Carlo Trincherò Secondo e Lucia <i>Santa Messa per ragazzi e famiglie del Pro Valfenera Calcio</i>
DOMENICA 13 <i>III° Domenica di Avvento</i>	9.00 VILLATA 10.00 VALFENERA	Accossato Teresa - Ellena Pietro e Maria - Quarona Tommaso e Maria Ariano Lucia - Lisa Glicerio, Giuseppe e Zordan Emilia - Novo Giuseppe, Bergero Adalgisa - Lisa Melchiorre - Pelassa Matteo - Lanfranco Tommaso - Fasano Beatrice e Margherita - Fam. Montrucchio e Quirico

LA FESTA DELL'IMMACOLATA

Martedì 8 Dicembre 2015



Come ha scritto Ermes Ronchi, nell'evento dell'annunciazione siamo dinanzi all'unico caso nella storia della salvezza nel quale un essere umano ha l'ultima parola dinanzi a Dio. Ed è una donna ad essere al centro di questo evento. Colei che permette a Dio di venire nel mondo. Non si può oltrepassare la libertà di questa donna. Essa obbedirà al Signore, ma obbedirà per libera scelta, senza che nessuno possa imporglielo, solamente per fiducia e per amore. E questa donna è Maria di Nazaret.

La venuta di Dio nel mondo si compie prima in lei. La salvezza sarà dappertutto, solo perché prima è stata lì. Se non fosse stata prima lì, semplicemente non sarebbe stata.

Cosa aggiunge la festa dell'Immacolata concezione di Maria a questo evento che tante volte contempliamo nelle solennità dedicate a Maria? Pone dinanzi agli uomini il fatto che

Maria sia "piena di grazia". Ci invita a riflettere su questa espressione che ripetiamo ogni volta nella preghiera dell'Ave Maria: "Ave, piena di grazia". "Immacolata" vuol dire semplicemente "piena di grazia". È la "semplicità" a cui tende tutta la creazione, a cui aspira ogni figlio d'uomo. Vincere il peccato, non esserne schiavo, esserne libero. Nella consapevolezza che questa non è opera della capacità umana, ma è evento che si può compiere solo per opera di Dio, grazia che non può provenire se non dalla grazia.

Maria è "piena di grazia" perché è ricolma, nello Spirito, della divinità del Figlio che si fa carne. È piena di grazia, perché Dio è contenuto in Lei. Una famosissima chiesa di Istanbul/Costantinopoli, l'unica nella quale si è conservata gran parte della decorazione in mosaico ed in affresco, si chiama S. Salvatore in Chora. Ed in essa, Gesù è venerato come "Chora ton zonton", cioè "dimora dei viventi" e Maria come "Chora tou Achoretou", cioè "dimora di Colui che non può essere contenuto in alcun luogo". Maria è piena di grazia, è "piena di Lui", "piena di Dio".

In vista di questa pienezza, Dio ha voluto che Maria non conoscesse peccato, che fosse preservata dal peccato originale. Essa è "piena di grazia" anche perché il suo cuore non si è mai volto al peccato, ma, a differenza di Eva e di tutti gli altri figli dei primogenitori, sempre si è abbandonata in libera fiducia di amore al suo Signore.

Un particolare della nuova traduzione CEI lo mette in mostra in maniera precisa. All'angelo che si rivolge a lei, Maria risponde: "Come avverrà?". Cioè non se sarà mai possibile, ma semplicemente "come". Si potrebbe parafrasare: "Io credo al tuo annunzio; poiché viene da Dio. Non ho dubbi che ciò avverrà. Può solo la tua gentilezza dirmi in quale maniera, per quale via, di modo che io possa prepararmi a questo?". Zaccaria non crede e perciò diviene muto. Maria, nella sua pienezza di grazia, subito si affida e vuole sprofondare nel mistero, contemplandolo più in profondità (e per questo parlerà!).

Distinzione preziosa che permette di vedere come non sia il dubbio ad essere la caratteristica del credente, bensì la ricerca ulteriore, che si radica nella certezza della fede. Come ha insegnato il cardinal Newman se la persona ponesse in dubbio la fede, non sarebbe ancora credente. Proprio come un uomo che non fosse sicuro del suo amore nel matrimonio: distruggerebbe la propria famiglia.

Una certezza che non rimane però ferma: l'amore vuole sempre andare oltre, la fede vuole sempre conoscere di più ed amare di più. E sempre domanda: "Come avverrà?"

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

La nostra agenda spirituale



Questa settimana vivremo insieme:

Lunedì ore 15 - Con i ragazzi, nella Chiesa di Valfenera, preparazione del presepe.

Martedì ore 10 - In occasione della festa dell'Immacolata ci sarà la vendita delle torte a favore dell'oratorio e del catechismo.

Martedì dalle 15 alle 17 - preghiera del rosario intero meditato per la pace e per le famiglie

Giovedì ore 21 - Adorazione davanti a Gesù Eucarestia nella Chiesa di Villata.

Venerdì ore 21 - Incontro per la preparazione delle feste di Natale in canonica a Valfenera

INIZIO DELL'ANNO GIUBILARE

L'8 ed il 13 si apriranno le porte sante della Misericordia



Tutto è pronto per l'avvio del Giubileo, l'anno santo straordinario dedicato alla misericordia, voluto da Papa Francesco, che prenderà il via l'8 dicembre.

Per la prima volta nella storia dei Giubilei saranno aperte porte sante in tutte le cattedrali del mondo.

Nella nostra Diocesi, domenica 13 alle ore 15.30, con il Vescovo Francesco partiremo dal Santuario di San Giuseppe in processione, fino alla Cattedrale. Lì potremo vivere l'apertura della nostra Porta Santa e, uniti in preghiera con il Santo Padre, dare inizio a questo anno di grazia e di gioia.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina a Valfenera dalle ore 10 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un SMS o un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - inviare un messaggio su Facebook - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it